

«Prima» nazionale

Stasera in scena «Sesso? Grazie tanto per gradire»

Servizio di

Debora Aprigliano

Ad inaugurare stasera la stagione di prosa del teatro Comunale di Cervia, allestita da Accademia Perduta-Romagna Teatri, salirà sul palcoscenico Franca Rame, che intratterrà il pubblico con la «prima» nazionale del suo ultimo lavoro «Sesso? Grazie tanto per gradire» fatto in collaborazione con il marito Dario Fo e tratto da «Lo zen e l'arte di scopare». Scritto dal loro figlio Jacopo.

Dopo cinquant'anni di spettacoli di satira politica Franca Rame e Dario Fo hanno voluto affrontare questa volta il problema della sessualità ponendo in secondo piano altri temi. «La scorsa estate parlando con mio marito — spiega Franca Rame — siamo giunti alla conclusione che l'umanità soffre perché le piace soffrire: è masochista. Il problema non è solo politico anzi è soprattutto una questione sociale. Uno dei motivi per cui la gente è insoddisfatta è perché vive male il sesso».

«Cerco di parlare della sessualità così come si dovrebbe discutere a scuola, senza volgarità di nessun tipo. Ci sono ragazzi — afferma l'attrice — che arrivano al primo



Franca Rame terrà un lungo e divertentissimo monologo che verrà replicato domani sera.

rapporto sessuale senza sapere niente sull'argomento, come l'adolescente che dice 'Ma se poi quando penetro lei non me lo dà più indietro?' E' una battuta. — dice la Rame — ma è una situazione che esiste. Vogliamo essere utili con questo spettacolo anche sul piano personale. I testi di educazione sessuale o di divulgazione sull'argomento sono scritti in maniera

approssimativa e non spiegano alcune cose come ad esempio la frigidity maschile, l'eiaculazione precoce o la verginità. C'è un vero e proprio crimine di disinformazione che viene fatto». Si tratta di un monologo grottesco e ironico nel quale Franca Rame inizia dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che

la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. L'attrice farà quindi una lezione comica sul sesso, svelando quello che il ginecologo, l'analista, il confessore ed il segretario del partito non diranno mai. Si scopre che dietro il maschilismo c'è una tremenda ed inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso.

«Gli uomini soffrono molto anche senza saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività. Tutto sommato le responsabilità non sono solo maschili. Le donne sanno poco del loro corpo, non si conoscono e non si preoccupano di educare gli uomini. Gli argomenti del mio lavoro — conclude Franca Rame — li affronto con molta delicatezza. Parlo in prima persona di fatti successi a me. C'è un certo coinvolgimento da parte mia. Intendiamo, Dario Fo ed io, lasciare perdere la politica, così triste e miserabile in questo periodo, e puntare l'attenzione sui noi stessi per trovare equilibrio sentimentale e sessuale nel rapporto di coppia. Considero questo spettacolo una lezione di vita, di sesso e di amore».

Lo spettacolo verrà replicato fuori abbonamento, domani sabato, sempre alle 21.

IL GIORNO
PIAZZA CAVOUR 2
20121 MILANO MI
n. 43 21-FEB-95

LA REPUBBLICA
EDIZ. BOLOGNA
PIAZZA INDIPENDENZA 11/B
00185 ROMA RM
n. 270 18-NOV-94

Da stasera spettacolo sul sesso

La Rame cambia il titolo e debutta al «Romana»

«Ho deciso io di chiedere al Teatro di Porta Romana di usare come titolo del mio spettacolo quello più edulcorato di «Sesso? Grazie tanto per gradire» in luogo del più esplicito «Lo zen e l'arte di scopare».

Franca Rame, soddisfatta per la nuova decisione della commissione di censura che ha riammesso i minori di 18 anni alla visione del suo spettacolo, ammette però l'errore di avere scelto in un primo tempo un titolo troppo spinto. Lo spettacolo debutta oggi al Teatro di Porta Romana fino al 12 marzo.

«Non è così facile pronunciare una certa parola in pubblico, non è facile nemmeno per me sulla scena. Ho fatto un errore a scegliere quel titolo, me ne sono pentita e così sto chiedendo ai teatri di cambiarlo nel più facile «sesso? grazie tanto per gradire».

Con il primo titolo (quello del libro del figlio Jacopo) lo spettacolo della Rame aveva comunque già debuttato a Napoli facendo altre tappe minori e senza provocare alcuno scandalo.

Durante il suo monologo, che - secondo l'ultima commissione di censura - «utilizza un linguaggio necessariamente teatrale, scevro da volgarità di mimica o gestualità, e pervaso dall'affetto di profondo amore materno», Franca Rame spiega il sesso e tutti i problemi ad esso legati (dall'aids alla frigidity) finendo poi per parlare d'amore, rivolgendosi soprattutto ai giovani perché - dice - «a scuola non ti insegnano niente sul sesso, né sull'amore».

Come detto lo spettacolo resterà in scena al Teatro di Porta Romana fino al 12 marzo.

Anche Leo e 'Incantati' al debutto

Franca Rame a lezioni di sesso

CERVIA - A teatro per una lezione di sesso tutta speciale. Quella di Franca Rame, che con il suo nuovo monologo «Sesso? Grazie, tanto per gradire!» torna a calcare le assi del palcoscenico promettendo - come sempre - uno spettacolo per far pensare e divertire.

Lo spettacolo debutta questa sera alle 21 in prima nazionale al Comunale di Cervia (replica domani, poi sarà domenica al Massimo di Faenza). È tratto da «Lo Zen e l'arte di scopare» di Jacopo Fo ed è diretto da Dario Fo. Sarà un'occasione, per gli spettatori, per scoprire con ironia il frustrato rapporto delle persone col proprio e l'altrui sesso. A cominciare da Adamo ed Eva.

Altri due debutti caratterizzano la serata teatrale in Romagna. A Ravenna da oggi a sabato 26 (ore 20.45) va in scena «Incantati» di Ravenna Teatro, la «parabola dei fratelli calciatori» di Marco Martinelli con Ermanna Montanari. Solo per stasera alle 21, il teatro Goldoni di Bagnacavallo propone invece l'anteprima del «Ritorno di Scararmouche» di Leo de Berardinis.